Anno XXXVIII — Lunedì 28 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 76

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

INDECENTI INSINUAZIONI
contro l'on. Saporito

Roma, 27. — Il *Secolo* e poi altri giornali che tentano di difendere il Nasi avevano pubblicato, in forma d'insinuazione, la notizia che all'on. Saporito era stata consegnata la somma di lire 450 mila per le spese della commissione d'inchiesta sulle ferrovie e che non era stato ancora dato un resoconto.

L'on. Saporito in una lettera al *Giornale d'Italia* dichiara assurda la notizia perchè la commissione da lui presieduta non ebbe denaro, che fu affidato esclusivamente a funzionari dello Stato, i quali rendevano conto periodicamente.

La campagna del *Secolo* per Nasi ha fatto nascere il sospetto che le relazioni fra l'ex-ministro e gli amici del giornale milanese fossero anche più strette di quanto si credeva.

Un altro giornalista dello sbruffo

Milano, 27. — Circola con insistenza la voce che un giornalista milanese sia fra i più favoriti pecuniariamente dall'ex ministro Nasi.

Non ho potuto appurare la voce, solo la raccolgo per debito di cronaca.

La proroga della Camera

Dopo aver discusso e approvato il bilancio dell'agricoltura la Camera si è sabato prorogata al 5 di maggio per le vacanze pasquali.

La commissione d'inchiesta
Prampolini invece di Berenini

Invece di Berenini che ha rinunciato il Presidente della Camera chiamò a far parte della commissione d'inchiesta sulla gestione Nasi l'on. Prampolini, deputato socialista serio ed equilibrato. La scelta produsse ottima impressione.

La commissione si è costituita, nominando Cappelli presidente e Prampolini segretario.

L'incontro del Re d'Italia
con l'imperatore di Germania

Napoli, 26. — Il Re accompagnato dai ministri Tittoni e Mirabello e dal generale Brusati è arrivato alle 11 e 10 e attraversò la città salutato da vere acclamazioni del popolo che attendeva al suo passaggio, per recarsi all'Arsenale.

Poi il Re, accompagnato dai ministri e dall'ammiraglio Morin s'imbarcò sulla lancia reale per recarsi a bordo dell'*Hohenzollern*, ove lo attendeva il Sovrano di Germania,

Appena il Re è montato sulla scaletta dell'*Hohenzollern* si issa lo stendardo reale italiano alla destra dello stendardo imperiale germanico. Gli equipaggi ripetono il saluto alla voce. Le musiche intuonano l'inno reale italiano.

Il Re sale seguito da Tittoni, Mirabello, dai generali Tarditi, Valles e Di Majo.

I due Sovrani si abbracciano e si baciano ripetutamente con grande effusione. E' visibile in tutti due una grande emozione.

Circondano l'Imperatore l'ambasciatore e il console germanico.

Saliti a bordo dell'*Hohenzollern*, seguiti dai personaggi del seguito reale e dagli ufficiali superiori della marina, i Sovrani passano in rassegna la compagnia d'onore: indi hanno luogo le presentazioni dei rispettivi seguiti.

I brindisi

Dopo le presentazioni ha luogo a bordo dell'*Hohenzollern*, una colazione, alla quale partecipano tutte le autorità.

Il Re aveva alla destra il principe Furstenberg, gran maresciallo dell'imperatore, a sinistra l'ambasciatore tedesco.

L'Imperatore aveva a destra il ministro Tittoni e a sinistra il generale Brusati.

La musica della nave suonò scelti pezzi.

Al finire della colazione Vittorio Emanuele III pronunziò il seguente brindisi in italiano:

Porgendo alla Maestà Vostra un affettuoso saluto, io esprimo tutta la gioia che provo nel rivederla. In Vostra Maestà il mio popolo ed io riconosciamo ed amiamo l'amico fedele e sicuro. I legami che fortunatamente da tanti anni uniscono i nostri stati fra di loro, col comune alleato furono fino ad ora il più forte presidio della pace europea.

Tali essi dovranno rimanere ravvivati sempre dalla nostra fede nell'alleanza e dai sentimenti dei nostri popoli che avvicinati nel passato dall'assomiglianza delle vicende politiche nazionali sono ora avvinti dalla comune aspirazione ad un avvenire di pacifico progresso. Con questi sentimenti io bevo alla salute della Maestà Vostra, di Sua Maestà l'Imperatrice, di tutta la famiglia imperiale e della gloriosa nazione tedesca.

L'imperatore Guglielmo rispose in tedesco col seguente brindisi:

Venendo dopo un assiduo lavoro a chiedere il riposo alle magnifiche spiaggie della patria della Vostra Maestà, io seguo l'impulso del mio cuore che riconduce sempre me, come i miei compatrioti, verso la simpatica ed ospitale nazione italiana. Io saluto Vostra Maestà per la prima volta a bordo d'una nave da guerra tedesca coll'animo pieno di riconoscenza per il cordiale saluto indirizzatomi da Vostra Maestà.

L'idea della triplice alleanza è scolpita in modo indelebile nell'animo dei nostri sudditi. L'alleanza conchiusa dai nostri illustri predecessori e dal capo venerato della Casa di Asburgo, è divenuta pei nostri popoli una benedizione e per l'Europa un baluardo sicuro di pace sotto la cui protezione continuerà ininterrotto lo sviluppo pacifico delle nazioni, fedele sempre ai patti promessi.

Io prego Vostra Maestà di permettermi di levare il bicchiere guardando questa bella flotta italiana, il cui vessillo sventola insieme al nostro, guardando il bel golfo di Napoli, da cui emana tanta poesia e tanta copia di storici ricordi. Io bevo alla salute delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, dell'esercito e della flotta tanto valorosi, del popolo d'Italia tanto simpatico.

Dopo la colazione e dopo i brindisi l'imperatore condusse il Re e il seguito a visitare l'*Hohenzollern*.

La visita e la partenza

Dopo la colazione alle 13.15 il Re si recò sull'*Agordat* dove poco dopo l'imperatore si recò a restituirgli la visita.

Indi i Sovrani si recarono a visitare la nuova nave da guerra *Benedetto Brin*.

Il Re riparti alle 18 da Napoli e giunse alle 23.

I commenti

Tutta la stampa italiana commenta con parole di simpatia l'incontro di Napoli. Si rileva, in generale, che i brindisi pronunciati a bordo dell'*Hohenzollern* sono la traduzione spontanea ed immediata di ciò che i due Sovrani veramente pensano e sentono.

I ringraziamenti di Guglielmo II

Napoli 27. — Ieri sera l'Imperatore Guglielmo telegrafò al Re ringraziandolo della visita ed esternandogli la sua soddisfazione per le accoglienze festose ricevute a Napoli.

Vedere in quarta pagina
Il processo celebre

La nostra flotta
si concentra nell'Adriatico?

Leggiamo nel *Giornale di Venezia*:

Da fonte autorevolissima veniamo informati che il Ministro ha disposto perchè nel più breve termine possibile i principali nostri incrociatori, alcune corazzate ed una gran parte delle torpediniere di alto mare, si concentrino nell'Adriatico; si aggiunga che tutti i più grossi piroscafi della N. G. I. vennero armati di cannoni e dotati di munizioni.

Oltre a ciò si sono già fortificati maggiormente i forti e fornite le dotazioni di guerra a tutti i semafori.

E veniamo all'ultima notizia *éclatante*: *Dogali*, che come si è sempre creduto doveva partire per l'Estremo Oriente, si recherà invece ad Ancona per unirsi alle altre navi.

Che significa ciò?

LE NOTIZIE della guerra
Port-Arthur non fu ancora imbottigliata

Vienna, 27 (*sera*). — Anche il secondo tentativo dei giapponesi di imbottigliare Port-Arthur non è riuscito. I quattro brulotti furono avvistati in tempo e fatti colare al fondo più al largo.

Ma le torpediniere russe soffersero danni gravissimi.

I giapponesi dei brulotti dimostrarono nuovamente quel coraggio eroico di cui hanno dato prova nel primo tentativo.

L'ammiraglio Makaroff telegrafa: « dopo il ritiro della flotta giapponese sono uscito dal porto con la flotta affidatami. »

Non sarebbe stato forse meglio uscire mentre la flotta nemica era presente? O almeno non telegrafare questo atto di coraggio temerario!?

URAGANI DEVASTATORI NEL NORD-AMERICA
Danni per centinaia di milioni - Molte vittime

Parigi, 27. — Il *Matin* di stamane pubblica il seguente dispaccio da New York;

Bufere, inondazioni, cicloni hanno devastato in questi giorni vari Stati dell'Unione americana, specialmente nella regione nord-ovest. Intorno a Chicago i danni furono gravissimi e certi telegrammi li fanno ammontare a 20 o 30 milioni di dollari, pari a 100 o 150 milioni di franchi. Centinaia di case furono scoperchiate o rase al suolo; vagoni ferroviari rovesciati sulla linea dalla violenza del vento; alberi sradicati; telegrafi e telefoni distrutti per centinaia di chilometri.

Nella sola regione di Chicago vi furono 30 o 40 persone uccise dalle rovine del tetto di una casa. Due ponti ferroviari sono stati distrutti presso Chicago; molti treni deragliarono e vi furono certamente numerose vittime. Il ciclone passò presso Chicago con una rapidità fulminea, producendo danni immensi in meno di due minuti. Anche le inondazioni minacciano varie città dello Stato di Indiana.

In seguito alla rottura di una diga una miniera di carbone fu invasa dall'acqua e vi perirono 30 operai.

Due milioni di marchi per beneficenza

Berlino, 27. — La signora Sidonia Groeppler, morta a Lipsia ha lasciato a quella città due milioni di marchi per opere di beneficenza.

NECROLOGIO

E' morto a Milano di 72 anni il prof. Amato Amati autore del famoso « Dizionario corografico italiano ».

— A Bologna è morto sabato il padre di Guglielmo Marconi, ottimo e ricco signore di quasi ottant'anni.

— A Venezia, colpito da paralisi, Luigi Sugana, simpatico boheme, geniale commediografo, oratore, artista. Aveva 45 anni,

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA
I numeri vincitori

La giornata

Malgrado il tempo pessimo, fin dal mattino si notava in città una maggiore animazione e la Loggia municipale era gremita di persone venute anche dalla Provincia che attendevano l'ora dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione, per cui l'attesa è tanto grande nel pubblico che ha acquistato le cartelle.

Sotto la Loggia di S. Giovanni continua la vendita delle cartelle e gli acquirenti sono assai numerosi.

Le autorità

Alle 11 tutte le autorità e rappresentanze, che devono assistere all'estrazione, sono al loro posto nel punto della loggia di S. Giovanni, di fronte all'ingresso alla cappella.

Lo spazio è chiuso da uno steccato.

Notiamo fra i presenti il comm. Morpurgo, presidente del Comitato dell'Esposizione, il cav. Merzagora presidente del Comitato per la lotteria il consigliere cav. Lanari in rappresentanza del Prefetto, il cav. Bardusco, l'assessore Braidotti, il cav. Scarpa venuto da Venezia quale delegato del R. Lotto, il segretario della Camera di Commercio cav. uff. Valentinis e numerosi rappresentanti della stampa.

Nell'attesa

Alle 11 precise si tolgono da tre borse di cuoio i cartellini coi numeri da estrarsi, si contano attentamente e si collocano in tre urne di vetro.

Intanto sotto la loggia municipale la fanfara del 24° cavalleggeri di Vicenza suona alcuni pezzi e il pubblico, mentre nel cielo va un po' squarciandosi la plumbea cappa di nubi, va rapidamente crescendo.

I numeri saranno estratti per turno da orfanelli dell'Istituto Tomadini.

Il primo è un ragazzino biondo di undici anni, dalla fisonomia intelligente benchè timida e dallo sguardo dolce e mesto. Si chiama Gino Saggio.

Uno dei presenti gli chiede se abbia viva la mamma ed il povero orfanello non risponde: un singhiozzo che cerca rattenere gli agita la gola, gli occhi gli si gonfiano di lacrime e scoppia in un pianto dirotto. Da poco gli è morta la mamma e perciò è là, fra gli orfanelli!

Tutti gli si fanno attorno e cercano di consolarlo. Il commendatore Morpurgo lo accarezza, gli rivolge affettuose parole e gli dà dei biscotti. Il bambino un po' alla volta, si calma e — come il cielo — si rasserena.

Colle guancine ancora rigate dalle lacrime rosicchia coi bianchi dentini i biscotti.

Nelle mani di questo piccino sta la sorte di tante migliaia di ansiosi giocatori!

Un po' di spiegazione come avviene l'estrazione

Il sistema è semplicissimo, eppure abbiamo udito parecchi esclamare: Sarà, ma io non ne capisco un acc...a.

Crediamo quindi utile di spiegare ai lettori come si effettua l'estrazione.

I premi sono 1500. Si hanno tre urne; nella prima di esse sono posti 1500 biglietti che portano ciascuno un numero progressivo che venne assegnato a ciascun premio. Il numero 1 rappresenta il premio di 20000 lire, il numero 2, quello di mille e giù giù fino ai premi di 10 lire.

Nella seconda urna sono posti altri 1500 biglietti che rappresentano le centinaia della cifra scritta sulla cartella. Siccome la prima centinaia va dall'1 al 100, la seconda dal 101 al 200 e via via, come ad esempio la 123ª dal 12201 al 12300, così il numero della centuria estratto è di 1 superiore a quello delle centinaia della cifra stampata sulla cartella.

Esempio: se in una cartella si ha il numero 062351, è necessario sia estratta la centuria 624.

Nella terza urna sono posti i cento cartellini coi numeri dall'1 al 100 e rappresentano le cento unità di cui è composta ciascuna centuria.

Notiamo poi che nelle cartelle lo zero che precede la cifra significativa non ha alcun valore nel computo della centuria, ma fu posto unicamente per comodità di stampa perchè le cifre sieno sempre sei come dopo il numero 99999.

Ecco ora come avviene l'estrazione. Si estrae dalla prima urna il numero che rappresenta il premio da sorteggiarsi; subito dopo si estrae dalla seconda urna il numero che rappresenta la centuria, e dalla terza urna il numero che rappresenta l'unità.

Da ciò si comprende che la qualità del premio non dipende dal numero segnato nella cartella ma dal numero estratto dalla prima urna e perciò prima, si decide quale premio è sorteggiato e poi quale è la cartella vincitrice.

Il primo n. vincitore fu il 26915 ed ecco come:

Dalla prima urna fu estratto il n. 231 e perciò il premio è di 10 lire perchè solo i primi 230 rappresentano un valore superiore alle 10 lire.

Dalla seconda urna è estratto il n. 270 e perciò concorrono al premio le cartelle che portano i numeri dal 26901 al 27000.

Dalla terza urna venne estratto il n. 15 e perciò il numero vincitore è 26915.

Comincia l'estrazione

Terminato l'imbussolamento dei biglietti alle 11.45 precise, preceduta da uno squillo di tromba esce come dicemmo il n. 26915. L'estrazione continua fino alle 12.30 e si estraggono 20 premi, tutti da 10 lire. Eccoli:

Premio di L.	Cartella	Premio di L.	Cartella
10	026915	10	080736
10	026406	10	018020
10	003905	10	001085
10	013646	10	002920
10	083851	10	016713
10	017823	10	018669
10	010542	10	013323
10	107084	10	012622
10	015079	10	017066
10	014717	10	071362

Alle due

Alle due precise, si riprende l'estrazione. Il cielo si è rasserenato completamente e brilla splendido il sole.

Sotto la loggia municipale suona la banda del 79 fanteria ed il concorso di pubblico è grandissimo.

Si estraggono numeri fino alle 17.

Ecco l'elenco dei 250 numeri già usciti:

Premio di L.	Cartella	Premio di L.	Cartella
10	088160	10	011214
10	012418	10	132395
10	0[illegible]8005	10	049358
10	0[illegible]5875	10	073098
10	014655	10	079025
20	000157	40	027983
10	002783	10	022169
10	132978	20	005774
10	012743	10	086236
10	077747	10	083956
10	130787	10	106456
10	09[illegible]025	10	056683
10	070639	10	126896
20	056495	10	019196
10	002031	10	014920
20	018920	10	064293
10	009798	100	023551
10	005526	10	0[illegible]1291
20	016594	11	0[illegible]3826
10	077923	10	010774
10	014524	10	068984
10	013900	10	115753
10	003570	10	105479
10	070002	10	132228
10	078023	20	088706
10	074895	10	027324
10	004164	10	001314
10	130682	10	089828
10	086886	10	057874
10	038055	10	088659
10	030699	20	060014
10	088040	10	076422
10	004208	20	125816
10	039956	10	078196
10	0460[illegible]8	10	078496
10	115861	10	131198
10	073184	10	126677
10	097244	10	027129
10	029671	20	085951
10	149236	10	063321
10	011336	20	087455
10	097327	10	111563
10	006635	10	016026
10	133041	10	102753
10	087763	10	105169
20	080551	10	064853
10	057027	10	019397
10	102316	10	026598
10	105373	20	136358
10	107953	100	080877
10	054798	20	026288
20	051887	10	097587
10	072266	10	003447
10	013489	10	010399
10	081909	10	102685
10	125061	10	122590
10	076200	10	064780
10	058085	10	022037
10	129081	20	011627
10	125209	10	065488
10	135892	10	069218
10	101577	10	054852
10	131866	10	076265
10	039648	10	009057
10	085134	10	108377
10	071851	10	062757
10	071227	10	016931
10	025619	10	057729
10	076041	10	068646
10	085328	10	020846
10	125491	10	057248
10	103890	10	056093
10	109764	10	025913
10	070407	10	103431
10	022465	10	018802
20	108480	10	064502
10	061159	10	137047
10	019780	20	063997
10	079186	10	140519
10	072726	10	122346
10	113432	10	125743
20	139932	10	111165
10	070231	10	100508
10	015432	10	074066
10	078364	20	024669
10	021347	10	054202
10	073371	10	146372
10	053214	10	063636
10	008493	10	106782
10	050195	10	119105
20	108593	10	022767
10	116638	10	139157
10	022594	10	124844
10	142015	10	065057
10	146194	20	147913
10	020494	10	027807
10	070943	20	106218
10	018243	10	106866
10	091294	10	012880
10	090694	10	064454
10	121103	10	052475
10	079422	10	028163
10	050691	10	076765
10	021022	20	069560
10	004566	10	077880
10	017116	10	094680
10	125375	10	053125
20	059093	10	055615
10	147421	10	056851
10	007181	10	107616
10	069093	10	025562
10	121694	10	061557
10	020794	10	066739
10	072678	10	108674
10	029417		

L'estrazione si è ripresa quest'oggi alle 10.

Una avvertenza

Avvertiamo il pubblico di stare bene in guardia dall'acquistare biglietti da terze persone perchè potrebbero appartenere a centurie già uscite e perciò non più concorrenti ad alcun premio.

Sotto la loggia di S. Giovanni invece dai biglietti in vendita vengono tolte ed annullate tutte le cartelle portanti numeri compresi nelle centure già estratte.

(*Vedi in terza pagina*).

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Convocazione del Consiglio Com.

Ci scrivono in data 27:

Sabato 26 alle ore 21 si è riunito in seduta ordinaria il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti dieci consiglieri e presiedeva il sig. Sindaco cav. Antonio Cedolini il quale appena aperta la seduta, dopo la lettura del verbale della seduta antecedente, commemora il compianto consigliere e giudice conciliatore nob. cav. Filippo Narducci con le seguenti parole:

Compio il doloroso ufficio che è quello di ricordare al Consiglio l'irreperabile perdita di un nostro collega.

Filippo Narducci da circa 20 anni giudice conciliatore e da oltre un trentennio assessore e consigliere comunale, lascia fra noi un ammirabile esempio di feconda operosità nella nostra vita comunale e nelle nostre istituzioni cittadine ove ebbe larga parte. Si potrà dissentire da principii che si esplicano a vecchie e nuove idee, ma là dove si trova vita pubblica e privata onesta ed operosa, da ogni anima ispirata al senso del vero e del giusto deve rompere un riverente tributo d'omaggio alla memoria di colui che se ne è reso degno ».

Fa quindi invito ai Consiglieri ad assorgere dai loro scanni per onorare la memoria del compianto, approvando che siano trasmessi alla Famiglia Narducci le più vive condoglianze per la grave sventura subita. Il Consiglio unanime approva.

Si passa quindi all'ordine del giorno portante varie nomine. Dopo diverse votazioni risultano eletti i signori Angeli Antonio a Presidente, Piuzzi Italico e Farlatti nob. Daniele a Consiglieri del Monte di Pietà.

La commissione di vigilanza alle scuole rimane composta dai signori Jogna dott. Gio. Batta, Legranzi dott. Antonio, Legranzi sig.na Lucia e Gonano signora Sofia.

Nella commissione per l'applicazione della tassa di famiglia eletti i signori Gonano Giovanni di Giovanni e Gentilli Raffaele. La commissione per il giardino d'Infanzia viene completata con la nomina dei signori Toran bar. Paolo e Ciani Osualdo.

A revisori dei conti 1903 dei signori Beinat Paolo, Legranzi Bernardino e de Concina marchese conte Corrado. Furono accettate le dimissioni dei consiglieri signori Menchini cav. Domenico e dottor Ciro Pellarini. Si approvano alcune aggiunte e modifiche di regolamenti comunali sul servizio sanitario, sulla tassa d'esercizio e rivendita sul servizio di peso e misura pubblicae per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La seduta si sciolse alle 23 1|2 senza che fosse esaurito l'ordine del giorno.

Per le feste di Pasqua

In occasione delle feste Pasquali alla libreria Giuseppe Tabacco ho ammirato in questi giorni un variatissimo e grandioso assortimento di cartoline; posso dirvi che se ne trovano di ogni gusto. Mandiamo un elogio al bravo ed intraprendente Giuseppe Tabacco che nulla tralascia onde soddisfare a qualsiasi esigenza in tutti gli articoli di cartoleria libreria e cancelleria; meritano lode pure le sue bellissime vetrine fornite con eleganza e buon gusto. *Vasco*

Da TRICESIMO

Un passo al Castello dei conti Valentinis

Ieri mattina, improvvisamente, le contesse Valentinis, ebbero la poco gradita visita d'un pazzo.

Egli è certo Riva di Cassacco che scappato alla sorveglianza dei suoi, si recò nella chiesa del paese in camicia volendo comunicare le pie devote che mattiniere erano andate a pregare. Scacciato di là infilati calzoni e giubba si diresse verso Tricesimo e si recò al Castello Valentinis dove dopo aver domandato del conte disse esser egli il Re di Cipro e aver bisogno di un paio di scarpe e di un cappello!

Le signore compresero subito trattarsi di un povero pazzo e senza smarrirsi, anzi con presenza di spirito lo tennero a bada finchè poterono andar a chiamare i carabinieri i quali condussero il povero e strano squillibrato in caserma da dove venne questa mattina condotto al manicomio di Udine.

Da CIVIDALE

Nuove direttore del Museo — Nozze d'argento — Nuova industria — Nuovo dottore.

Ci scrivono in data 27:

Come sapete è giunto da Napoli il dott. Gino Fogolari, ex alunno della r. Scuola di storia dell'arte annessa all'Università di Roma, incaricato di assumere la direzione del nostro Museo Archeologico, in luogo del co. Alvise Zorzi che dietro sua domanda fu trasferito a Venezia in qualità d'Ispettore presso l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti.

**

Ieri sera, in casa del loro genero avv. dott. Riccardo Venturini, i coniugi Finzi da Trieste, festeggiarono le loro nozze d'argento, con l'intervento di parecchi amici e conoscenti.

Auguri per le nozze d'oro.

**

Apprendiamo che i signori fratelli Moro fu Biagio hanno deciso di attivare nei loro vasti locali una macchina per la produzione del ghiacco artificiale, e così fra non molto anche la nostra città potrà disporre di un elemento tanto necessario, senza esser costretta ad usare ghiaccio inquinato.

**

Ieri, il nostro caro amico sig. Giuseppe Marioni — che, ancor giovane d'anni, occupava qui meritamente cariche importanti, fra qui quella di Presidente del Giardino Infantile e della Commissione della Banda e della Scuola d'Arco, conseguiva alla R. Università di Padova la laurea in Giurisprudenza.

Da PORDENONE

Lo sciopero delle tessitrici

Ci scrivono in data 27:

Siamo ancora lontani da un accomodamento, ed anzi la situazione tende ad aggravarsi!

Il sig. Steinmann, direttore del Cotonificio di Rorai Grande, è ritornato da Milano, ma non portò nessuna nuova concessione immediata: le operaie riprendano il lavoro e poi si esamineranno le loro lagnanze e si provvederà.

Nel pomeriggio di ieri le scioperanti si riunirono nella sala della Filarmonica di Rorai Grande; erano presenti anche l'on. Monti, il dott. Cossetti, il sig. Asquini, l'avv. Guido Rosso ed oltre 250 scioperanti.

La riunione fu agitatissima.

Non fu possibile di persuadere le operaie a desistere dallo sciopero.

Le autorità raccomandarono la quiete e la piena osservanza della legge in riguardo alla libertà di lavoro.

(*V. III p.*)

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

I vandali notturni

Ci scrivono in data 26:

Tutti i passanti diretti a Tolmezzo, quando sono al finire del Ponte sul But si fermano a vedere uno sconcio, commesso certamente dai soliti eroi che vandalicamente lavorano nelle tenebre della notte, per distruggere ciò che è ben fatto per la difesa dei veicoli, e dei passeggeri che transitano per la strada. Si tratta che appena si comincia la riva, hanno gettato giù per le singole rampe molti legni messi sui paracarri a difesa di eventuali disgrazie. Il capo-stradino Ornella credo abbia fatto rapporto al Genio Civile di Udine, ma sarebbe ottimo provvedimento che anche la benemerita arma dei R. R. Carabinieri facesse ogni possibile per scoprire i malviventi, che giustamente dovrebbero essere severamente puniti.

**

Con queste notti piovose ed oscure anche a quelli che non sono devoti a Bacco, potrebbero accadere disgrazie.

X.

MUNICIPIO DI TEOR

Avviso

di seguita aggiudicazione provvisoria del lavoro di ampliamento del cimitero di Teor.

In seguito all'asta oggi tenutasi in questo Ufficio Comunale per l'ampliamento e sistemazione del cimitero di questo capoluogo, giusta progetto del geometra Lestani, venne fatta la provvisoria aggiudicazione al sig. Giavedoni Luigi fu Antonio per il prezzo ridotto a L. 3600.

I fatali perciò, per le offerte del ventesimo, scadranno il giorno sei aprile p. v. alle ore 10 precise.

Teor, 21 marzo 1904.

Il Sindaco ZANON

Comune di Amaro (Udine)

Per rinuncia del titolare è aperto a tutto 6 aprile 1904 il concorso al posto di segretario di questo Comune. Documenti d'uso.

Stipendio lire mille nette. Nomina per un quadriennio di prova.

Amaro, 24 marzo 1904

Il sindaco ANDREA TAMBURLINI

Il segretario *Cesare Poli*

DAL CONFINE

Atto brutale d'un soldato austriaco

Una nostra comprovinciale violentata

Ci scrivono da Gorizia in data 27:

Venerdì verso le 19.30 sul ponte delle fabbriche di Strazig l'operaia Ida Meotti di Latisana addetta a quel Cotonificio, venne afferrata improvvisamente pel collo dal furiere Martino Bernhart della 4.a compagnia del 47.o reggimento fanteria, Il milite dopo aver atterrata l'infelice ragazza ne abusò nel modo più brutale e infame che si possa immaginare, e quindi lasciando la sua vittima sanguinante e più morta che viva coraggiosamente se ne fuggì.

La Meotti, rimasta per qualche tempo svenuta, potè a stento rialzarsi e portarsi alla sua abitazione a Piedimonte (Podgora). Narrò il triste fatto alla sua padrona che provvide tosto per farla trasportare al nostro Ospitale femminile.

Lo stato della Meotti è grave; i medici ieri mattina dichiararono però che, salvo complicazioni, si potrà salvarla, ma le ferite sono tali che rimarrà impotente per tutta la vita.

Il valoroso milite dell'Austria venne scoperto e rinchiuso nelle carceri militari.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Marzo ore 8 Termometro 10.3
Minima aperto notte 7.1 Barometro 752
Stato atmosferico: vario Vento: N
Pressione: calante Ieri: piovoso alla mattina
Temperatura massima: 14.7 Minima 7 7
Media: 10.555 acqua caduta mm. 7.—

È tornato il sole

Ed era tempo! Se fossero durate le pioggie i danni, sopratutto nel Basso Veneto, sarebbero stati enormi.

Tutti i fiumi erano sopra guardia: il Po, l'Adige, il Brenta, il Bacchiglione, l'Astico.

Stanotte tutti i fiumi decrebbero.

Alla Camera di lavoro

Ieri alle ore 15 ebbe luogo in Castello l'assemblea della Camera di Lavoro. Erano presenti circa 50 aderenti; presiedette il sig. G. E. Seitz.

Il sig. De Poli lesse le relazioni sul' l'attività della Camera dal 23 novem- 1903 al 27 marzo 1904.

Parlano quindi e riferiscono su varii argomenti Rebulla, Buligani, Valtorta, Bragato, Savio ed altri.

Viene poi votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Camera del lavoro considerato che la causa princicipale della disorganizzazione operaia e connessa alla posizione degli attuali locali, approva la condotta della C. E. riconferma la fiducia nella medesima ed invita la stessa ad esperire tutte le pratiche onde ottenere dal municipio dei locali più adatti ed in caso diverso di provvedere in affitto ».

Società Operaia

Urne deserte

Ieri dovevano seguire le elezioni del Presidente e di 8 consiglieri della Società operaia generale di M. S. ed I. ma le urne rimasero deserte, non essendosi presentati che 37 elettori su oltre 1500 iscritti alla Società.

Non fu presentata alcuna lista determinata.

Agli emigranti

Il R. Console generale d'Italia in Serajevo (Bosnia Erzegovina) sconsiglia i nostri emigranti dal recarsi in quella città per occuparsi nei lavori ferroviari eseguiti da quel Governo perchè essi sono ormai giunti a compimento, perchè le paghe non sono sufficienti ai bisogni di un buon operaio italiano, perchè colà non è legalmente regolata la questione degli infortuni e perchè gli alloggi ed il ritto sono poco igienici.

In tutti i modi il console informa che qualora squadre di operai italiani volessero recarsi colà, non lo facciano senza una preventiva intesa colla *Ban Inspection der Strecke* Serajevo Ortgreuze a Serajevo (Bornieu).

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio del giorno 17 al 28 aprile p. v.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Si avverte che è vietato agli estranei di accedere per qualsiasi motivo ai canali in asciutta e tanto meno per ragioni di pesca.

Per la « Dante Alighieri »

Questa sera alle 8.30 al Teatro Minerva il prof. Felice Momigliano terrà l'annunciata conferenza sul tema: *Giuseppe Mazzini e le idealità moderne.*

Ingresso cent. 50; operai e studenti cent. 25.

ANCORA I DISORDINI

ALLA SCUOLA DEI RIZZI

I provvedimenti

Abbiamo sabato narrato che nella frazione dei Rizzi, venerdì scorso avvennero scenate deplorevoli per opera di parecchi alunni di quella scuola elementare.

Quei monelli, alti un soldo di cacio, colsero l'occasione della festa religiosa dell'Annunciazione per rifiutarsi di recarsi a scuola.

Le maestre signorine Forni e Taddio, che cercarono di convincere i ragazzi ad entrare nelle classi, furono accolte a fischi, insultate con parolaccie e gesti triviali e si lanciarano perfino dei sassi contro la scuola.

Alla scena disgustosa, assistevano alcuni adulti dei quali se taluno cercò di mettere a dovere i ragazzi. la maggior parte rimase impassibile.

Siccome poi abitualmente i ragazzi venivano chiamati a scuola coi rintocchi della campana della chiesa, venerdì la bidella, introdotta nella toppa della porta del campanile la chiave, constatò che non funzionava perchè era stata mutata la serratura.

Le maestre dovettero rifugiarsi nella casa del consigliere comunale Franz. Esse si affrettarono ad estendere sull'accaduto un dettagliato rapporto, e per le opportune indagini si recarono sul luogo l'assessore dell'Istruzione avv. Comelli ed il direttore didattico prof. Pizzio assieme all'impiegato Romano.

Assunte subito informazioni, riscontrarono che collimavano perfettamente col rapporto delle maestre e di ogni risultanza il signor Romano estese verbale.

Si interrogarono parecchi ragazzi ed essi dichiararono che il cappellano don Cantoni aveva loro detto: — Venerdì non andate a scuola perchè é peccato e se vi andrete l'avrete a fare con me.

Il prete esclude categoricamente questa circostanza, e per quanto alla serratura mutata nel campanile, dichiarò che ciò fece perchè la vecchia era rotta e più non funzionava.

Anche noi abbiamo interrogato parecchie persone del luogo e l'impressione che abbiamo ricevuto dalle loro dichiarazioni si è che se sui ragazzi potè forse influire la raccomandazione del prete; ma nulla sarebbe accaduto se la maggioranza dei genitori, mossa da un non bene inteso sentimento religioso non avesse istigato i ragazzi a non andar a scuola, resistendo anche alle maestre.

Si sa infatti che ai Rizzi la popolazione è divisa, con un certo accanimento in due partiti, e che quello clericale è il preponderante.

L'assessore Comelli sta redigendo un esteso rapporto dell'accaduto per i provvedimenti del caso.

Sappiamo poi che d'ora innanzi i ragazzi saranno chiamati a scuola non colla campana della chiesa, ma con altra che verrà collocata sul tetto dell'edificio scolastico.

Intanto furono prese disposizioni perchè le scenate disgustose non abbiano a ripetersi in occasione di altre feste ecclesiastiche, come ad esempio il 25 aprile, giorno di S. Marco, e sul luogo saranno inviati se occorra dei carabinieri, se non altro per proteggere dagli insulti e dalle sassate le maestre, che venerdì passarono un brutto quarto d'ora.

LA SCOMPARSA DI UN GIOVANOTTO

Dieci mila lire di truffe

Da un giornale del mattino togliamo la seguente notizia:

Da circa un mese è scomparso dalla nostra città un giovanotto di distinta famiglia. Si dice a proposito che una importante ditta della Germania, la quale aveva affidati i suoi interessi al giovane in parola, abbia sporta denuncia per truffa continuata la quale ascenderebbe a circa 10 mila lire.

L'autorità ha spiccato mandato di cattura.

I funerali di un bravo funzionario

Sabato alle 3 seguirono i funerali del compianto bidello del R. Liceo Demetrio Zurla.

Le estreme onoranze al modesto e zelantissimo funzionario riuscirono riuscirono commoventi.

Vi parteciparono molti studenti e tutti i professori non impediti da lezioni.

Prima che la bara venisse calata nella fossa, il prof. Rovere, insegnante di storia nel R. Liceo pronunciò un discorso funebre a nome del Preside e dei colleghi. Dopo aver brevemente ricordato la vita e l'operosità premurosa ed intelligente dell'estinto, l'egregio prof. così concluse:

Onestà e lavoro fu la sua bandiera, sua legge il dovere, la famiglia il suo amore. Ecco perchè la sua repentina scomparsa, che getta nel lutto e nell'ambascia la sua diletta compagna e i suoi quattro teneri figliuoli, ci ha turbato tutti e ci ha profondamente commossi. E' un buono che se ne va; e quando la sventura colpisce i buoni essa ci sembra non solo dolorosa ma ingiusta; e noi non di chiediamo qual'e posto occupasse quel buono nella scala sociale, ma sentiamo il bisogno di mandare un *vale* alla sua memoria e di deporre il fiore della riconoscenza sulla sua fossa.

Addio, Demetrio Zurla; tu hai compiuto degnamente la missione che la sorte ti aveva assegnata, e l'esempio tuo, per modesto che sia stato, non andrà perduto: l'hai deposto in un istituto sacro al sapere ma dove le umane lettere sono chiamate a instillare ne' giovani cuori affetti forti e gentili e ammirazione per ogni virtù.

Ai tuoi poveri figli, ai quali lasci in retaggio una vita di onestà e di lavoro e alla tua angosciata consorte, rimasta ignota finchè il giorno del dolore non la rivelò degna compagna dell'animo tuo e della tua nobilità di sentire, possa il compianto unanime e vivo che accompagna la tua immatura dipartita mitigare lo strazio crudele e affanoso; — tu ritorna sereno e tranquillo in grembo alla pia madre, la terra. Addio.

L'APPICCATO DI VIA GRAZZANO

Sabato sera verso le nove fu rinvenuto cadavere, appiccato ad un trave della cucina della propria abitazione in via Cisis l'operaio Giovanni Romanelli d'anni 42 di Udine, addetto all'officina Bissattini.

Il Romanelli era dedito al bere e quando era ubbriaco maltrattava la moglie Elvira Giorgetti.

Sabato 19 dopo aver guadagnato 30 lire lavorando andò in un magazzino di vino presso porta Cussignacco, e la moglie ve lo trovò ubbriaco. Invitatolo a venire a casa, il Romanelli oltraggiò la donna dicendole che aveva mancato ai doveri di sposa, la atterrò e la percosse. La povera donna prese le sue due bambine e lasciò la casa maritale.

Dopo quattro giorni di sbornia il Romanelli scrisse alla moglie pregandola di perdonargli e pregandola di tornare a casa alla sera.

Infatti sabato sera la buona donna si recò all'abitazione del marito ed avendola trovata chiusa battè ripetutamente.

Fu mandato per le guardie e giunsero il delegato Adriolfi con due agenti.

Entrati per una finestra una guardia, ed il pittore Conti, trovarono il Romanelli appeso per una fune ad un trave della cucina.

Ne seguì una scena straziante.

Ieri mattina si recò sul luogo per le constatazioni di legge il dott. Otello Rubbazzer vice pretore del I.o Mandamento.

Fu trovato una lettera del suicida in cui dopo avere accusato la moglie, aggiunge che lascia la casetta alle figlie e gli attrezzi da lavoro al nipote Carlo. Raccomanda le figlie alla beneficenza cittadina e chiude: « Sono le tre e m'avvio alla morte ».

Stato Civile

Bollettino settim. dal 20 al 26 Marzo

NASCITE

Nati vivi	maschi	8	femmine	15
» morti	»	1	»	1
» esposti	»	—	»	—

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Iginio Del Bianco mugnaio con Maria Candotti tessitrice — Nicolino Lecis r. impiegato con Cunegonda Vicario casalinga — Luigi Vanelli commerciante con Anna Lirussi maestra elementare — Antonio Casal tipografo con Marcella Cozzi sarta — Vincenzo Muradore agricoltore con Rosa Braida contadina — Francesco de Fabris agente di comm. con Anna de Gaspari sarta — Michele Battistoni agente di comm. con Cecilia Muzich-Nisetich sarta.

MATRIMONI

Alberto Sostero fabbro con Luigia Fornasir tessitrice — Angelo Driussi falegname con Enrica Driussi setaiuola — Emilio Moro sarto con Romilda Milocco tipografa.

MORTI A DOMICILIO

Antonia Baldovini di Giuseppe d'anni 84 casalinga — Clorinda Sello di Egidio di giorni 5 — Enrico Cominotto fu Luigi d'anni 60 sellaio — Giacomo Rioli fu Francesco d'anni 78 fornaio.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Caterina Perin-Rodaro fu Domenico di anni 66 contadina — Gio Batta Fant fu Domenico d'anni 60 agricoltore — Emilia Menazzi fu Pietro d'anni 17 contadina — Luigia Miraval-Pezzin fu Antonio d'anni 66 casalinga — Michele Picogna fu Mattia d'anni 48 agricoltore — Rosa Belligoi-Sgairovello fu Antonio d'anni 46 contadina — Giuseppe Molaro fu Andrea di anni 38 muratore — Demetrio Zurla fu Davide d'anni 45 bidello — Pasqua Del Negro-Loigo fu Giovanni d'anni 74 casalinga.

Totale N. 13

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

La Camera di Commercio di Udine, concessionaria della Lotteria dell'Esposizione Regionale avverte, a tutela del pubblico; che la vendita pubblica dei biglietti della Lotteria è per-

messa unicamente nel recinto destinato all'estrazione e potrà essere fatta soltanto dal Comitato assuntore.

L'estrazione odierna

Alle 10.20 si riprende l'estrazione. Assiste un pubblico non molto numeroso. Ecco i numeri estratti fino all'uscita del giornale:

Premio di L.	Cartella	Premio di L.	Cartella
10	079618	50	149504
10	134482	10	099143
20	141511	10	131643
20	073416	10	084143
10	106072	10	098435
20	093097	10	006066
10	136118	10	059420
10	046877	10	058902
10	143689	10	096637
10	115667	10	069846
10	011052	10	088315

(*Continua*)

Fu vinto un premio da 100 lire col numero 028225.

Fu sospesa la vendita dei biglietti

Stamane fu sospesa la vendita dei biglietti anche sotto la Loggia di San Giovanni.

LO SCIOPERO DI PORDENONE
La dimostrazione di stamane

Abbiamo da Pordenone, 28:

Stamane si ripetè dimostrazione di donne scioperanti di Rorai, cui unironsi centinaio uomini.

Intervento pubblica sicurezza e presenza squadrone di cavalleria venuto da Sacile indusse dimostranti, dopo solite grida, a ritirarsi.

Sperasi disordini non ripeterannosi, perchè Direttore fabbrica sembra disposto qualche ulteriore, piccola del resto, concessione richiesta.

ARTE E TEATRI

Al Minerva

Il fascino della musica e l'arte ancora eccellente della signorina Svicher hanno attirato iersera al Minerva, per l'ultima della « Traviata », molto pubblico che battè anche le mani. Noi, tuttavia, ripetiamo il nostro giudizio: che questo spettacolo per vari riguardi fu sotto il mediocre, con poco rispetto d'un'esimia cantante, dell'arte in genere e della musica di Verdi in specie.

E soggiungiamo che le imprese nostrane e forestiere avrebbero torto da questo genere di affluenza e di applausi di arguire che si possa abusare sempre della bontà di quel pubblico intelligente che costituisce la più salda colonna dei nostri spettacoli e pare sia risoluto finalmente a pretendere di non essere più ingannato con spettacoli di primo ordine, che diventano poi, malgrado la presenza di qualche artista insigne, le prove abboracciate d'un paio di debuttanti.

—

Si annunciano rappresentazioni del *Barbiere* e della *Sonnambula* da parte della Compagnia lirica Internazionale.

Lo spettacolo di beneficenza al Minerva in Pasqua

(Continuazione, vedi N. 72 del Giornale)

Il sig. Deperis di Gorizia, che presenta al pubblico di Udine lo scherzo comico-musicale in un atto *Un pesce d'aprile*, non è un maestro di musica, ma un dilettante senza pretese, innamorato della divina arte dei suoni che da molti anni coltiva con animo d'artista e cuore d'italiano, e che dotato di spontanea e facile fantasia, ha voluto gentilmente concorrere con una cosina graziosa, tutta di sua invenzione, all'opera di Beneficenza promossa dall'Istituto Filodrammatico.

Ernesto è il presidente di un circolo di buontemponi dal quale sono bandite le donne, regine dell'universo si, ma spesso altrettanto fonte di gelosie. Ricorrendo il primo d'Aprile, egli s'infinge innamorato ed ammanisce agli amici una fiaba; egli ha nascosto nell'archivio del circolo una sua sposina, rapita alla famiglia! Gli amici gridano al tradimento, vogliono scoprire la bella, e finalmente Ernesto acconsente a presentare ad essi la damigella, che invece è una colossale *damigiana* ripiena di buon vino, che viene accolta entusiasticamente dai buontemponi che ineggiano a Bacco scacciapensieri, felici di aver abboccato il pesce: *damigiana.*

Vi è un bel prologo per baritono. un'aria per basso comico, una graziosissima romanzetta per tenore, e cori ed inno finale con terzetto, tutto scritto con brio e con melodia scorrevole e di buon gusto, aliena dalle volgarità.

La più grande difficoltà incontrata dalla Direzione per riescire a concertare lo spettacolo, si era quella di avere un soprano (*Serafina*, nel campanello) artista vera, che si prestasse alle difficoltà di cantare la musica di Donizetti con dilettanti, ma questo scoglio fu vinto rivolgendosi al cuore gentile della sig.a Calliope Paselli di Venezia, conosciuta dal M.° Montico, che accettò di venire tra noi in vista del nobile scopo della rappresentazione.

Questa giovanissima artista, nell'inverno scorso, sostenne la parte di Elvira nell'*Ernani* al teatro Rossini di Venezia e poi interpretò la parte di protagonista nell'opera *La Sirena* del M.° Baci; ove quel pubblico intelligentissimo le fu largo di applausi non solo, ma si può dire anzi, accosto di offendere la modestia della simpatica signorina, che quelle serate, furono per Lei un vero trionfo.

Gli altri esecutori dei due spartiti, sono nostri concittadini, vecchie conoscenze del nostro pubblico, che altre volte applaudì alla *verve* brillante del sig. Zardini, alla buffa comicità del sig. Signoretti, quantunque questi per la prima volta assuma la parte di cantante - caratterista, ed altri ancora che animati dal sentimento di far del bene, offrono i modesti loro mezzi, certi che il pubblico sarà benigno verso di loro, non si annoierà, e concorrerà numeroso ad affollare il Teatro e a riempirne la cassetta in favore di quanto mai nobili e benefiche istituzioni cittadine.

D. F.

Dimostrazioni a Venezia
contro l'on. Tecchio e « l'Adriatico »
Abbondante rottura di vetrine

Ci scrivono da Venezia, 27:

Vi furono oggi due comizi: uno al Ridotto dei lavoratori dello Stato che finì in tumulto, dopo invettive quasi generali, specialmente da parte degli arsenalotti, contro i deputati della città, che furono sonoramente fischiati.

Dopo un'altro tumultuoso comizio, per il riposo festivo sciolto dalla forza forza pubblica, una folla di popolo si recò davanti gli uffici dell'*Adriatico* a gridare: Abbasso Tecchio! Abbasso Sarfatti proprietario dell'*Adriatico!* Abbasso i gesuiti!

Poi la folla traversò la Frezzeria, campo S. Luca, S. Salvatore rompendo molte vetrine, creando un enorme spavento.

Finalmente la polizia riuscì a frenare e sciogliere i devastatori.

I tre deputati radicali si sono creati una impopolarità generale, che si manifesta anche con dimostrazioni violenti.

Furono fatti sette arresti, fra cui quello di Favretto Emilio, d'anni 21, da Udine.

Una glorificazione accolta a fischi

Mantova, 27. — Si tenne oggi un comizio per onorare la memoria del Castellazzo.

Parlò l'on. Socci esaltando Castellazzo. Gli rispose Borelli che affermò essere il Castellazzo il solo patriotta discusso e che perciò non si doveva glorificarlo. Borelli propose un saluto a quanti combattono per la luce e la verità.

L'on. Socci, sconcertato, si vide costretto ad associarsi, proclamando la campagna di Bissolati santissima. L'on. Rocca pose ai voti l'ordine del giorno pro-Castellazzo che fu accolto con fischi e alla controprova non raccolse che una dozzina di voti.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 marzo 1904.

Rendita 5 %	L.	101.75
» 3 1/2 %	»	99.05
» 3 %	»	73.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	1026.—
Ferrovie Meridionali	»	714.50
» Mediterranee	»	442.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	502.50
» Meridionali	»	355.—
» Mediterranee 4 %	»	503.75
» Italiane 3 %	»	352.—
Città di Roma (4 % oro)	»	515.75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.24
Londra (sterline)	»	25.20
Germania (marchi)	»	123.30
Austria (corone)	»	104.94
Pietroburgo (rubli)	»	266 50
Rumania (lei)	»	99.40
Nuova York (dollari)	»	5.19
Turchia (lire turche)	»	22.82
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	504.50
» » » 4 1/2 %	»	504.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.75
» » » » 5 %	»	519.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	504.—
« « « « 4 1/2 %	»	514.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

ESTRAZIONE DEL LOTTO 26 marzo

Venezia	69	27	86	10	67
Bari	55	23	16	89	30
Firenze	74	2	21	54	31
Milano	26	45	52	19	51
Napoli	17	65	31	1	79
Palermo	26	38	60	57	50
Roma	28	75	62	21	41
Torino	87	29	14	88	65

L'antico negozio ex Giacomelli
in piazza Mercatonuovo
affittasi
Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

CURA PRIMAVERILE
del sangue
FERRO CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei » casi di clorosi, oligoemie e segnata» mente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Seme medica nostrana
depurata alla Stazione Agraria Sperimentale di Udine e **garantita immune di cuscuta** trovasi in vendita presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo*
S. BURI e C.i in Udine
Via Pracchiuso, al prezzo di Lire **150** al quintale.

Oli d'Oliva *per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.*
Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto
Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. **P. Sasso e Figli, Oneglia.**

Bigliardo da vendere
subito
a condizioni vantaggiosissime
Per trattative rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

LA
VIRILITÀ
ESAUSTA
L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.
LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA
I BIOIDI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: *1. Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'**impotenza senile precoce.**
L. **10** la scattola, 2 scattole L. **19** cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.
Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. Valenti & C.**, via delle Carrozze n. 51 Roma.
Le perdite costanti e notturne nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI Cusmano.**

STUDIO D'AFFITTARE
Riva del Castello N. 1
Rivolgersi all'offelleria Dorta.

CALDERONI
MILANO
GIOIELLIERE
CHIEDERE SPLENDIDO CATALOGO ILLUSTRATO. SI SPEDISCE GRATIS

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

LA EMULSIONE SCOTT È
ALIMENTO E MEDICINA.
Marca di fabbrica.
Olio di fegato di merluzzo reso gradevole al palato. Adattata al gusto dei bambini.
Tutto ciò che esiste di meglio per: promuovere l'appetito, aiutare la digestione, facilitare l'assimilazione, produrre muscoli, evitare le malattie, abbreviare le convalescenze.
LA EMULSIONE SCOTT È
Usata negli Ospedali, ordinata dai Medici, raccomandata dalle Levatrici, preferita dalle madri, necessaria nell'allevamento, tenuta in tutte le farmacie, perchè è ciò che esiste di meglio.
Per essere sicuri di avere la genuina Emulsione Scott, badisi che ogni bottiglia porti la marca di fabbrica del pescatore norvegese.

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — **Piazza del Duomo, 3**

TANDEM DA VENDERE
Per trattative rivolgersi all'orologeria Grossi in Mercatovecchio 13 Udine.

Motocicletta
WANDERER
con accensione elettro-magnete con garanzia **legale per un anno del perfetto funzionamento**
LA PRIMA MARCA DEL MONDO
Si vendono nei Magazzini specialità
CANDIDO BRUNI
Udine — Mercatovecchio 6-3 — Udine

La Premiata Offelleria P. Dorta e C.i
avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate
FOCACCIE PASQUALI
Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero
La suddetta offelleria trovasi pure ben fornita di assortiti vini vecchi di lusso in bottiglie, Champagne, Francesi e Nazionali di primarie Case, a prezzi modicissimi.
SERVIZIO SPECIALE COMPLETO PER NOZZE BATTESIMI E SOIREE
Esclusiva vendita con deposito delle rinomate case Richard Ginori in bomboniere ceramica per nozze a prezzi di fabbrica, della Cioccolata al latte Gala Peter, caramelle Mou à la crème della casa Klaus di Locle e biscotti al cioccolato Viennesi (Napoletaner Schnitten).
Assortimento Cioccolato Fantasia, Confetture, Biscottini uso inglese ed uova pasquali al cioccolato decorate.
Mercatovecchio N. 1

LODEN
DAL BRUN
Esclusivo deposito al
CHIC PARISIEN

Unica Premiata Offelleria
CON MEDAGLIE D'ORO E CROCE AL MERITO
Udine - Via Mercerie - Udine
Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezione delle sue squisite
FOCACCIE
di sua specialità e con tutta accuratezza
Spera di essere visitato dalla sua numerosa clientela come per il passato.
Le commissioni verranno eseguite all'ordine del mittente.
G. B. DALLA TORRE

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Giornale di Udine (15)

Un processo celebre

PARTE PRIMA. - Il problema

Questa fu la sola cosa detta da lei che poteva forse destare qualche dubbio o sospetto personale, e, proferita con una certa negligenza, sarebbe passata senza commento, se Eleonora non avesse diretto in quel punto un vivace sguardo indagatore verso la cugina.

Ma era tempo che l'irrequieto giurato si facesse sentire di nuovo. Egli, portando il corpo sull'orlo della sedia, con cert'aria di deferenza quasi ridicola in omaggio certo alla bellezza di Mary, domandò se avesse ben riflettuto a quello che aveva detto.

— Spero, signore, di essere in grado di ben considerare quello che io dico, specialmente in questo luogo — ribattè ella con vivacità.

Il piccolo giurato si ritrasse indietro e l'interrogatorio pareva finito, quando il suo grosso collega dalla catena d'oro sorse a domandare:

— Miss Leavenworth, vostro zio aveva fatto testamento?

Tutti quanti erano nella stanza alzarono vivamente il capo, ed ella stessa non potè impedire che un vivo rossore di orgoglio offeso le coprisse il volto. Ma la risposta venne data con fermezza, senza ombra di risentimento.

— Sì, signore — ella replicò semplicemente.

— Ne fece più di uno?

— Uno solo, che io sappia.

— Ne conoscete le disposizioni?

— Le conosco. Egli non celava le sue intenzioni ad alcuno.

Il giurato la guardò coll'occhialino: la grazia, la bellezza, erano per lui cose indifferenti.

— In tal caso sarete in grado di dirci a chi la sua morte reca maggior benefizio?

La brutalità della domanda sollevò un mormorio d'indignazione universale. Ma la giovane, drizzatasi sul busto, guardò con calma il suo interlocutore, e rispose:

— Io conosco chi per essa rimane maggiormente danneggiato. Le bambine infelici, senza sostegno, che egli accolse nel suo seno: le fanciulle che egli circondò di cure e d'amore; le donne che, passata l'infanzia e l'adolescenza, lo ebbero per loro unica guida; per esse, o signore, per esse soltanto la sua morte è una perdita; perdita superiore a tutte le altre che al paragone diventano volgari, e senza importanza.

Era una nobile risposta a bassa insinuazione, e il giurato si ritrasse sconfitto; ma poi un altro giurato, uno che non aveva ancora parlato, ma il cui aspetto e la imponente gravità lo distinguevano dagli altri, sorse a dire con voce solenne:

— Miss Leavenworth, il cervello umano non può schermirsi dalle impressioni. Ora, avete voi, con o senza motivo, provato un sospetto su chi possa essere stato l'assassino di vostro zio?

Era un terribile momento. Certo lo era per me e per un'altra persona. Le sarebbe mancato il coraggio?

Il suo proposito di salvare la cugina sarebbe rimasto fermo di fronte al dovere, all'appello fatto alla sua probità?

Non osavo sperarlo.

Ma Mary Leavenworth, alzatasi in piedi, guardò in faccia il giudice e i giurati con calma, e senza alzare di più la voce, ma con accento singolarmente chiaro e reciso, rispose:

— No, non ho sospetti, nè ho ragione di averne. Non conosco l'assassino di mio zio, e non sospetto assolutamente di alcuno.

Parve come se in quella camera si respirasse più liberamente. Mary frattanto si ritirò in disparte, e al suo posto venne chiamata Eleonora.

Cap. VIII.

Interrogatorio di miss Eleonora

Ed ora che l'interesse era al colmo, che il velo che copriva questa orribile tragedia pareva in procinto di alzarsi, provai un gran desiderio di fuggire da quei luoghi, di non ascoltare più nulla.

Non è già ch'io avessi precisamente paura che questa donna fosse per tradire sè stessa. La freddezza attuale del suo contegno stava a garanzia d'una tale catastrofe.

Ma veramente, se i sospetti di sua cugina erano figli non solo dell'odio, ma della sua coscienza; se quel bellissimo viso non era in fondo che una maschèra, ed Eleonora era quale le parole della cugina e il suo contegno d'allora facevano supporre come avrei potuto starmene seduto e mirare lo spaventevole serpente della perfidia e del peccato uscir fuori dal seno di questa candida rosa?

Pur tuttavia, il fascino dell'incertezza è tale che quantunque scorgessi il mio stesso pensiero riflesso sul volto di parecchi intorno a me, non uno solo si mostrò disposto ad allontanarsi, ed io meno d'ogni altro.

Il giudice fra tutti si mostrava impassibile.

Volgendo verso la testimone uno sguardo che se era rispettoso era pur anco severo, egli incominciò:

— Voi fate parte della famiglia sin dalla fanciullezza, miss Leavenworth?

— Dall'età di dieci anni — ella rispose.

Era la prima volta che io udivo la sua voce, e mi sorprese perchè pur somigliando a quella di sua cugina era molto differente; somigliava nel tuono, ma non aveva quella espressione, risuonando senza vibrare nell'orecchio e cessando senza eco.

— Sento che siete sempre stata trattata come una figlia!

— Sì, signore; veramente come una figlia; oh! egli era più che un padre per noi!

— Voi siete cugina di miss Mary. Quando entrò ella in famiglia?

— Vi entrammo insieme, nello stesso tempo. I nostri rispettivi genitori furono vittime dello stesso disastro. Se non era lo zio, chi sa che cosa sarebbe avvenuto di noi.

(*Continua*)

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE-MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

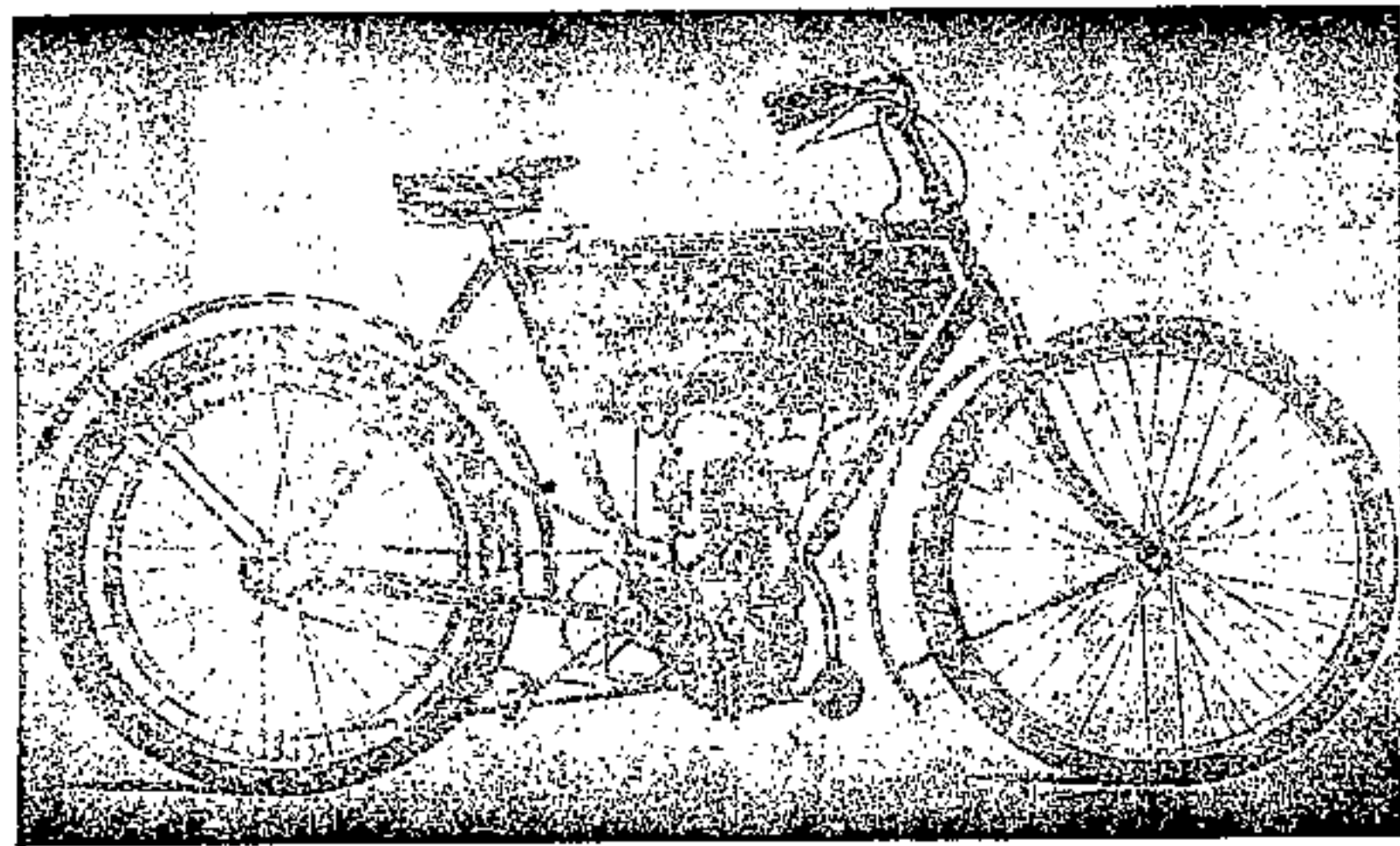
GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche **Nazionali ed Estere** e di quelle di propria fabbricazione da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI

Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendone dal tarlo.

Prezzi mitissimi

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CURA — **Marca Speciale (Depositata)** — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit.; LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

Bottiglie da L. 3.50, 5 e 8.50 — *Fiale da* L. 0.75, 1.50 e 2

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Alle spediz. per posta aggiung. ct. 25 per fiale da L. 0.75 e 1.50; e ct. 80 per le altre - Deposito generale da **Migone e C.** Via Torino, 12, Milano

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico **COLOMBO**

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

AVVISO

per imprenditori sul punto di impegnarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a M. 1, 1.10 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti